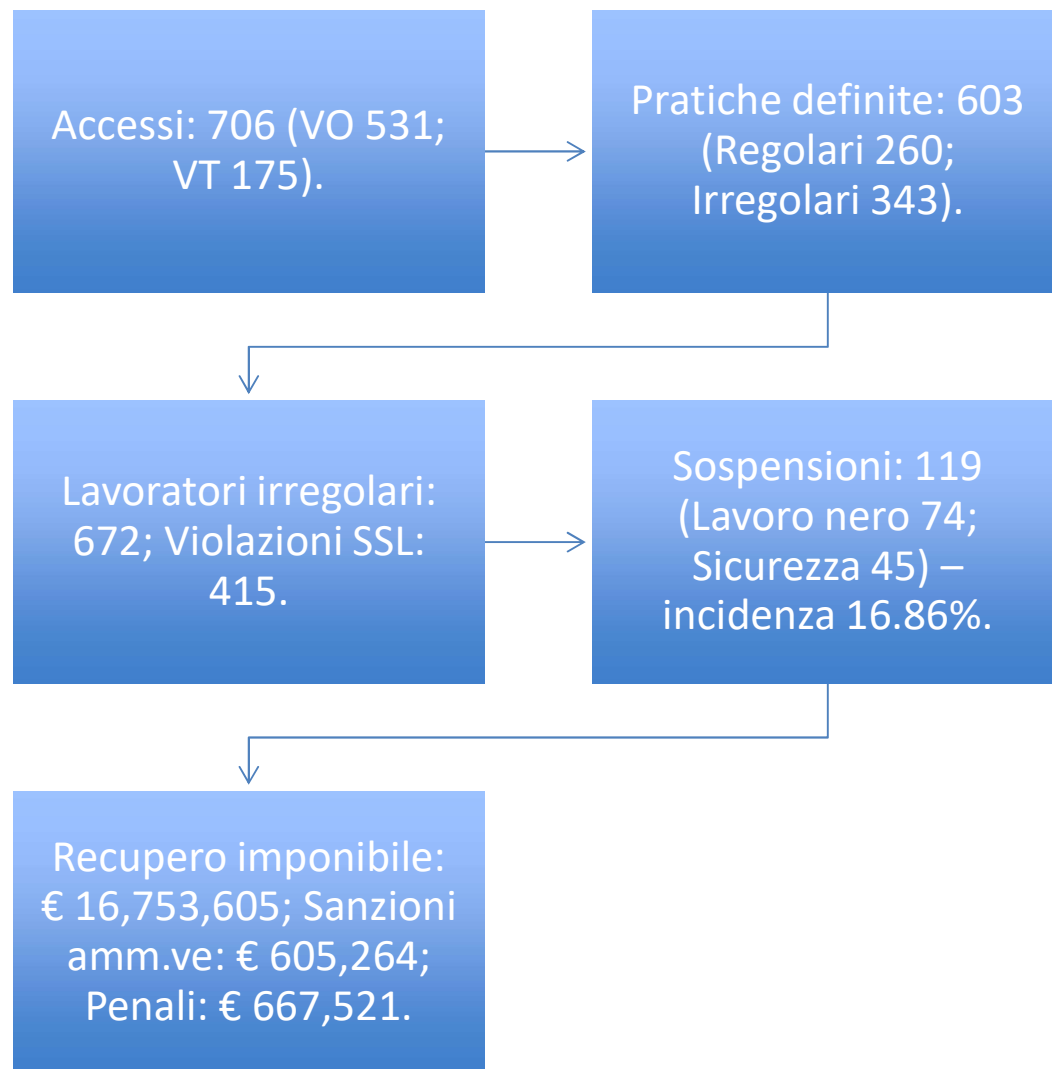


La vigilanza dell'
INL
in materia di
formazione e di
informazione dei
lavoratori

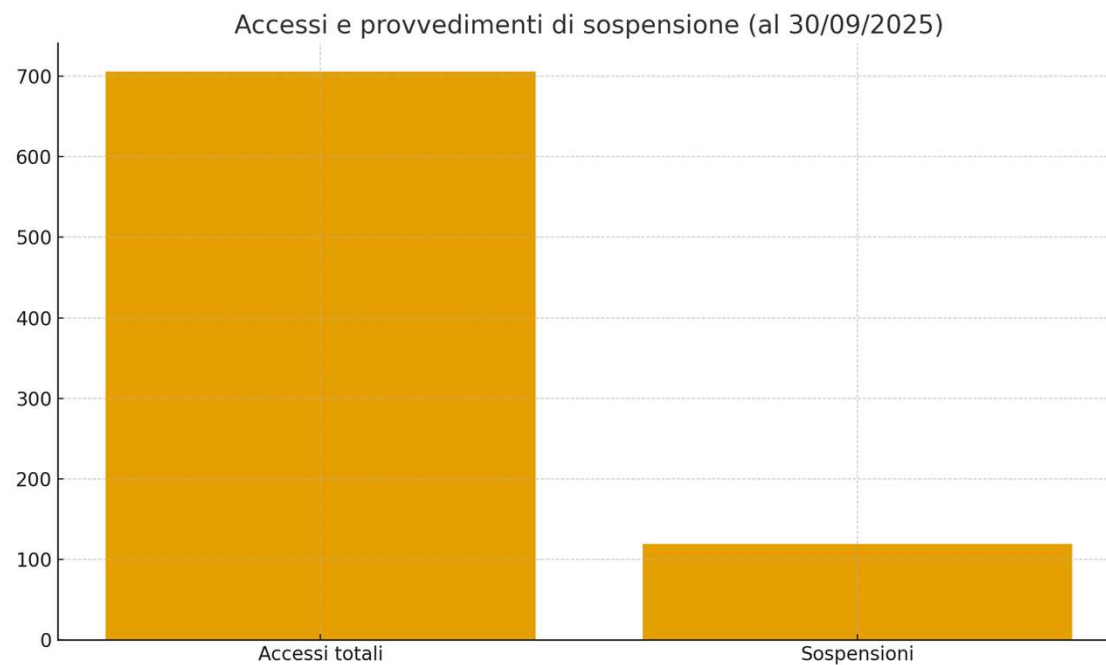


ITL Vattività
itl arese
attività
ispettiva dati
(al 30/09/25)



Incidenza sospensioni
sugli accessi: 16,86%

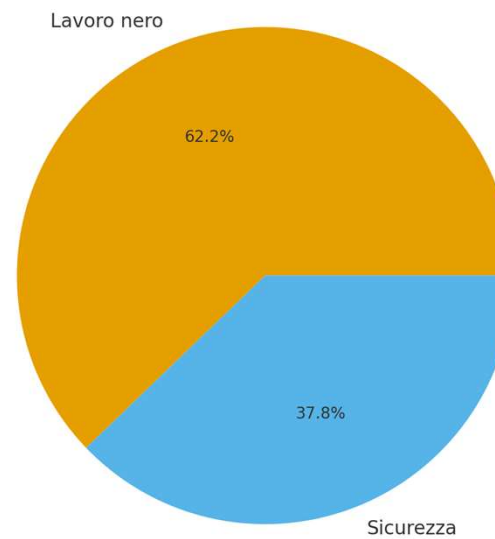
Accessi e sospensioni (al 30/09/2025)



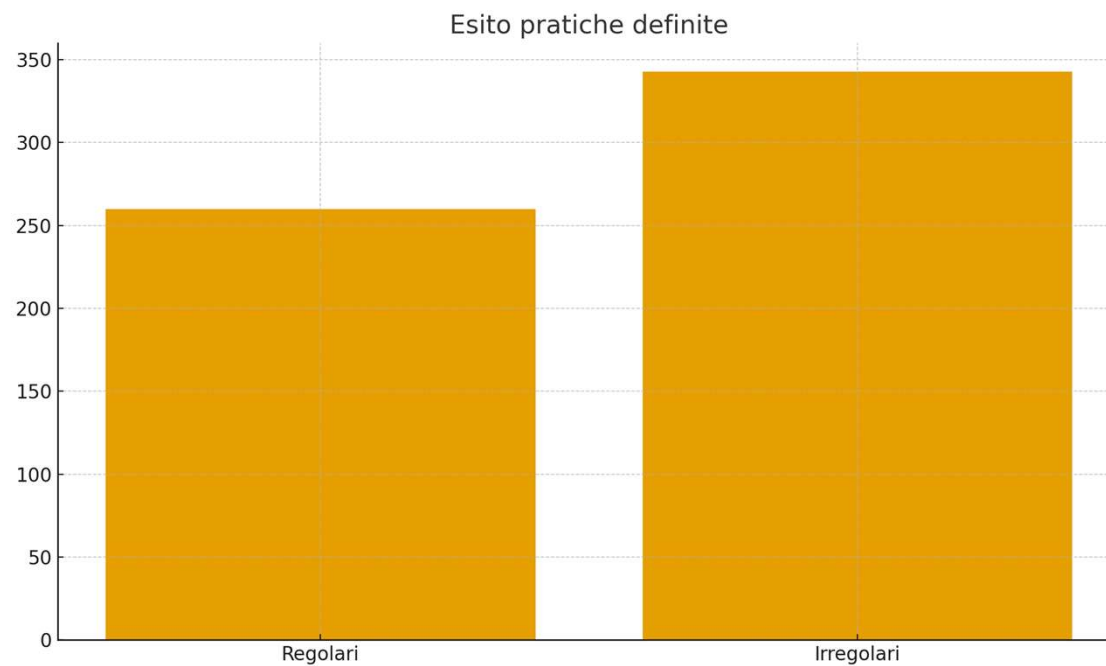
Lavoro nero e
sicurezza

Sospensioni per causa

Ripartizione sospensioni

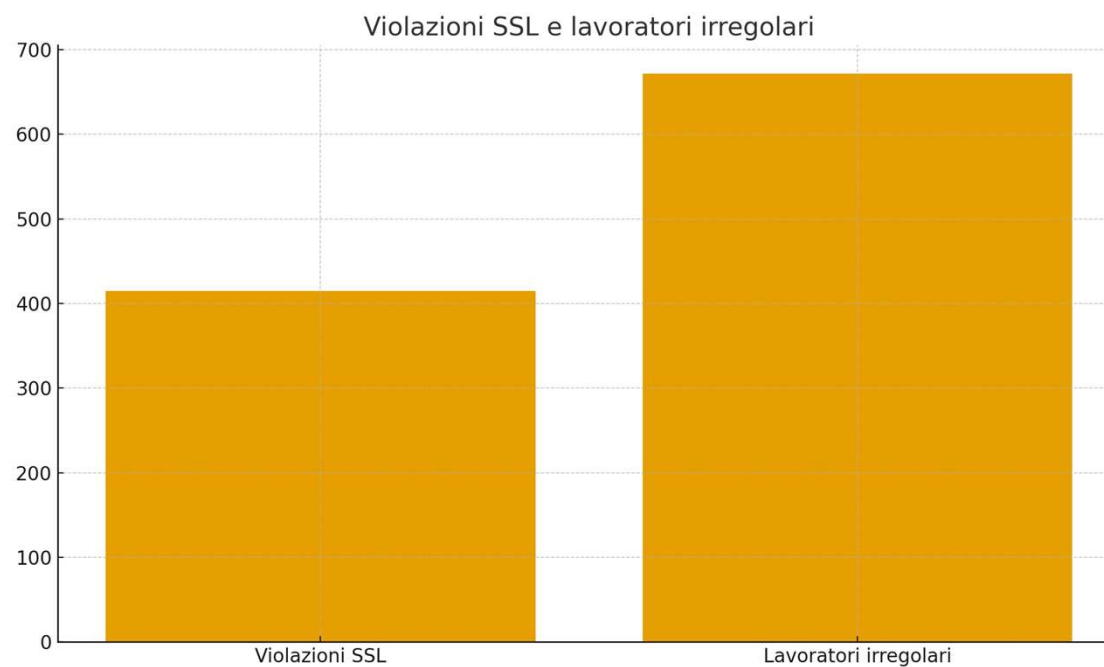


Esito pratiche definite

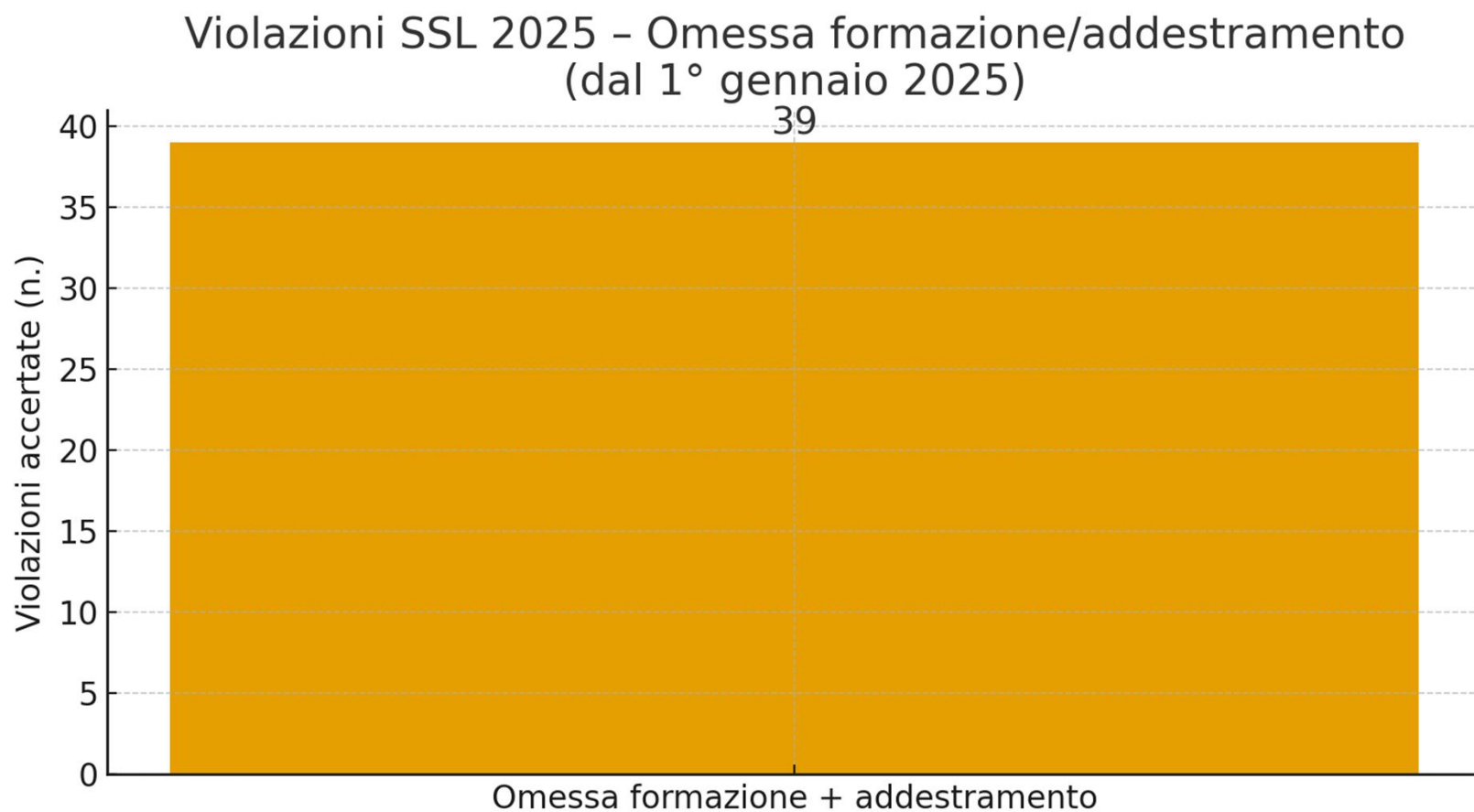


Violazioni
prevenzionistiche
accertate e lavoratori
irregolari

Violazioni SSL e lavoratori irregolari



Violazioni accertate 2025 – omessa formazione/addestramento



DL lavoro e sicurezza (bozza 28/10/2025)

Focus: Formazione e Salute & Sicurezza

-  Avvertenza: testo in bozza. Verificare disposizioni e atti attuativi in G.U.

Novità DL Lavoro e Sicurezza 2025

- Rafforzato il binomio formazione–informazione come obbligo primario di prevenzione.

- Formazione 'dinamica' e continua: calibrata su rischi effettivi, mansione, età, lingua.

- Informazione tracciabile e comprensibile (linguaggi, strumenti visivi, app digitali).

- Registrazione automatica competenze nel Fascicolo elettronico/SIISL.

- La formazione è parametro di valutazione datoriale ai fini della sospensione (art. 14).

Novità DL Lavoro e Sicurezza 2025

- Aggiornamento per imprese <15 addetti: definito dai CCNL nel rispetto della proporzionalità (art. 37).

- Accreditamento soggetti formatori: Accordo Stato-Regioni entro 90 giorni (criteri unici).

- Tracciabilità: obbligo di registrare ore, contenuti e risultati nel fascicolo SIISL.

- Formazione RLS/RLST finanziata tramite Fondo Sociale (≥ 35 mln €/anno da INAIL).

- Sorveglianza sanitaria integrata nel percorso informativo del lavoratore.

Novità DL Lavoro e Sicurezza 2025

1. Verifica documentale:
attestati, registro presenze,
piano formativo,
registrazione SIISL.

2. Soggetto erogatore:
accreditamento
regionale/qualificazione
(Accordo SR 2025).

3. Coerenza DVR ↔
Formazione: corrispondenza
rischi–contenuti formativi.

4. Lavoratori stranieri o poco
alfabetizzati: verifica
comprensione (art. 36, c.4).

5. Formazione
preassuntiva/reinserimento:
validità e aggiornamenti
periodici.

6. Inadempienze →
sospensione attività (art. 14)
e sanzioni art. 55 lett. c) e s).

1) Obiettivi e perimetro dell'intervento

- Riduzione infortuni e rafforzamento cultura della prevenzione
- Centralità della formazione (art. 37) e tracciabilità competenze
- Potenziamento vigilanza: INL e Carabinieri Tutela Lavoro
- Digitalizzazione adempimenti: badge/tessera di cantiere, SIISL
- Allineamento normativo a standard tecnici (UNI EN ISO 45001)

2) Accreditamento soggetti formatori (entro 90 gg – Accordo SR)

- Criteri minimi nazionali per l'accreditamento regionale
- Requisiti: competenza docenti, organizzazione, risorse e controlli
- Impatto su affidamenti pubblici e privati: capitolati/verifiche
- Indicazioni per ITL: check elenco accreditati e validità attestazioni

3) Finanziamenti alla formazione e DPI tecnologici

- Trasferimento ≥ 35 mln/anno a Fondo Sociale per progetti H&S
- Sinergia con Fondi interprofessionali (settori ad alta incidenza)
- Sostegno a MPMI per acquisto DPI "intelligenti" (sensoristica, wearables)
- Progetti scuola: educazione civica, sicurezza stradale e in itinere

4) PCTO (scuola– lavoro): tutele e limiti

- Copertura INAIL anche in itinere
- Divieto di adibizione a lavorazioni ad alto rischio in convenzione
- Obbligo di coerenza con DVR del soggetto ospitante
- Adeguamento convenzioni/istruzioni operative e formazione tutor

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, introdotti dal **D.Lgs. 77/2005** e poi disciplinati dall'**art. 1, commi 33-43 della Legge 145/2018** (Legge di bilancio 2019), che ha sostituito la precedente “alternanza scuola-lavoro”.

5) Badge/tessera di cantiere – anche digitale (SIISL)

- Tessera con codice anticontraffazione;
possibile versione digitale
- Interoperabilità con SIISL;
precompilazione per assunzioni via SIISL
- DM MLPS/MIT (sentito Garante) su dati,
formato e controlli
- Implicazioni privacy: minimizzazione,
informativa e sicurezza del dato
- Indicazioni ITL: checklist verifiche in
campo e linee guida territoriali

6) Lavori in quota & standard tecnici

- Art. 115 riscritto: priorità protezioni collettive (parapetti, reti)
- Art. 113 (scale verticali): gabbia o sistemi anticaduta da valutare nel DVR
- Indumenti di lavoro qualificati come DPI se il DVR lo prevede
- Rinvio a UNI EN ISO 45001:2023+A1:2024 per SGSL

7) Verifiche ispettiva: oggetto

- Documentazione: piani formativi, attestazioni, registro competenze (Fascicolo)
- Soggetti formatori: verifica accreditamento/qualifiche e tracciabilità
- DVR: coerenza tra rischi, misure, DPI (anche indumenti) e formazione erogata
- Cantieri: badge/tessera (fisica/digitale), privacy e presenza RLS/RLST
- PCTO: divieti alto rischio, convenzioni aggiornate e istruzioni tutor

Art. 13 TUSL –
Vigilanza
(novità D.L.
146/2021)

La vigilanza in materia di salute e sicurezza è svolta da: ASL territorialmente competente e INL (oltre a VVF e autorità speciali per settori dedicati).

Riordino delle competenze: abrogato il vecchio comma 2; riscritto il comma 4 sul coordinamento operativo tra ASL e INL a livello provinciale.

Inserito il comma 7-bis: INL presenta relazione annuale al MLPS (trasmessa al Parlamento) su prevenzione e contrasto lavoro irregolare e risultati della vigilanza.

Resta fermo il perimetro speciale (FF.AA., Polizia, VVF; ambiti marittimi/aeroportuali e aree riservate).

Gli obiettivi della vigilanza INL

Verificare l'adempimento degli obblighi di informazione (art. 36) e formazione/addestramento (art. 37).

Accertare adeguatezza, specificità e periodicità della formazione rispetto ai rischi e alle mansioni.

Controllare tracciabilità dell'addestramento e la comprensione linguistica dei lavoratori.

Valutare efficacia della formazione in relazione alle prestazioni lavorative (verifiche previste dagli accordi).

Contrastare i fenomeni di produzione di certificati di formazione falsi materialmente ed ideologicamente

Art. 36 –
Informazione
ai lavoratori
(contenuti
essenziali)

Rischi aziendali generali; procedure di emergenza (primo soccorso, antincendio, evacuazione).

Nominativi addetti emergenze, RSPP, e medico competente.

Rischi specifici, norme e disposizioni aziendali; sostanze/miscele pericolose; misure di prevenzione.

Contenuti comprensibili: verifica della comprensione della lingua per i lavoratori immigrati (co. 4).

Art. 37 – Formazione (struttura e momenti)

Formazione sufficiente e adeguata sui rischi
(generale + specifica per mansioni/settore).

Momenti: assunzione/inizio somministrazione;
cambio mansioni; nuove
attrezzature/tecnologie/sostanze.

Aggiornamento periodico in relazione
all'evoluzione/insorgenza dei rischi.

Addestramento: prova pratica ed esercitazione
applicata; tenuta registro (anche
informatizzato).

Art. 37 – Destinatari specifici e controlli

Datore di lavoro, dirigenti e preposti:
formazione adeguata e specifica +
aggiornamento periodico (co. 7).

Preposti: formazione interamente in presenza,
almeno biennale e al bisogno (co. 7-ter).

Monitoraggio e controllo su attività formative
e rispetto della normativa (co. 2, lett. b-bis).

Art. 13 e poteri
operativi:
il collegamento
con l'art. 14
(sospensione)

Il D.L. 146/2021 ha riformato l'art. 14: sospensione per gravi violazioni in Allegato I e per lavoro irregolare (soglie e presupposti).

L'INL adotta la sospensione nell'immediatezza degli accertamenti; può imporre misure per far cessare il pericolo.

La sospensione si aggiunge alle ordinarie prescrizioni ex D.Lgs. 758/1994 e ai profili penali/amministrativi ex artt. 55 ss.

Art. 13 e art.
14 –
leve
operative

Art. 14 riformato dal D.L. 146/2021:
sospensione per gravi violazioni (Allegato I) e
per lavoro irregolare $\geq 10\%$.

Provvedimenti nell'immediatezza; possibile
imposizione di misure per cessare il pericolo.

Coordinamento con prescrizioni ex D.Lgs.
758/1994 e profili sanzionatori (artt. 55 ss.).

Art. 13 TUSL –

- La sospensione opera **limitatamente ai lavoratori** per i quali risultino omessi **entrambi** (formazione e addestramento) **nei casi in cui la normativa li richiede congiuntamente** (es. attrezzature/ponteggi/DPI: artt. 73, 77 co. 5, 116, 136, ecc.). Non si sospende l'intera azienda per la sola violazione n. 3.
- **Ambito del provvedimento.** Di regola riguarda la **parte di attività interessata**; per le violazioni n. 3 (formazione+addestramento) e n. 6 (DPI anticaduta) l'art. 14 consente la **sospensione dell'attività prestata dai soli lavoratori interessati**. L'INL può inoltre imporre **misure immediate** per far cessare il pericolo. L'inosservanza del provvedimento è punita con **arresto fino a 6 mesi** (ipotesi salute e sicurezza).

Sanzioni (art.
55 D.Lgs.
81/2008)
Violazioni
artt. 36 e 37

Datore di lavoro/dirigente: arresto 2–4 mesi o ammenda (fasce rivalutate) per violazioni art. 36 co. 1–2 e art. 37 co. 1, 7, 7-ter, 9, 10.

Raddoppio importi se violazione riferita a >5 lavoratori; triplicazione se >10 lavoratori (co. 6-bis).

La mancata formazione/addestramento rientra tra le gravi violazioni: possibile sospensione ex art. 14.

Applicabile la procedura estintiva ex D.Lgs. 758/1994 previa prescrizione e adempimento.

Formazione ASSENTE (art. 37) – effetti e sanzioni



Divieto di adibizione alla mansione: la formazione (e, ove dovuto, l'addestramento) precede l'inizio dell'attività.



Sospensione ex art. 14 (Allegato I n. 3) se mancanti congiuntamente formazione + addestramento nei casi previsti → limitata ai lavoratori interessati.



Sanzioni datore/dirigente ex art. 55: contravvenzione punita con arresto 2–4 mesi o ammenda (importi aggiornati); aumenti per pluralità di lavoratori.



Prescrizioni D.Lgs. 758/1994: regolarizzazione immediata, registro addestramento, aggiornamento DVR e tracciabilità (Fascicolo/SIISL).

Formazione insufficiente



Quando è insufficiente: contenuti non coerenti con rischi/mansione; aggiornamenti scaduti; assenza di verifica di apprendimento; preposti non in presenza/biennale.



Effetto operativo: sospendere l'adibizione fino a integrazione formazione/aggiornamento e, se dovuto, addestramento pratico con registro.



Sanzioni ex art. 55: stesso scaglione contravvenzionale degli obblighi di formazione; graduazione per n. di lavoratori.



Sospensione ex art. 14: solo se la norma richiede congiuntamente formazione + addestramento e mancano entrambi; altrimenti prescrizioni e adeguamento.



Informazione (art. 36): obbligo autonomo → comprensibilità/lingua e prova di effettiva comprensione; scaglione sanzionatorio dedicato.

Check operativo ispettivo sanzioni (formazione/informazione)

Evidenze minime: attestati, registro addestramento, piano formativo, prove di apprendimento, tracciabilità in Fascicolo/SIISL.

Il non formato può lavorare?
No. Un'ora basta? No, serve percorso sufficiente/adequato; integrazione prima dell'adibizione.

Ambito sospensione: Allegato I n. 3 (formazione+addestramento) e n. 6 (DPI anticaduta); di regola limitata ai lavoratori interessati.

Estinzione contravvenzioni: procedura D.Lgs. 758/1994 se applicabile; inottemperanza al provvedimento di sospensione è reato (fino a 6 mesi).

Errori ricorrenti: formazione 'generica' non allineata al DVR; mancanza di registro addestramento; aggiornamenti scaduti; documenti non accessibili in sede di verifica.